

COMMISSIONE IX

AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

LXXV.

SEDUTA DI SABATO 20 LUGLIO 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GERMANI

INDICE

	PAG.
Comunicazioni del Presidente:	
PRESIDENTE	669
Disegno di legge (Discussione):	
Nuova autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui di miglioramento fondiario. (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato). (2885) .	669
PRESIDENTE	669, 670
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	669, 670
GRIFONE	670
FINA	670
Sull'ordine dei lavori:	
GOMEZ D'AYALA	670
TRUZZI	670
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	671
GRIFONE	671
PRESIDENTE	671

La seduta comincia alle 9,30.

FRANZO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Del Vescovo, Marino e Pecoraro.

Discussione del disegno di legge: Nuova autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui di miglioramento fondiario. (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato). (2885).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Nuova autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui di miglioramento fondiario » che è stato approvato alla unanimità dalla VIII Commissione permanente del Senato. In assenza del Relatore Biasutti, espongo brevemente il contenuto e i fini del provvedimento.

Esso aumenta lo stanziamento del concorso statale negli interessi dei mutui di miglioramento fondiario e stabilisce un limite di impegno di 150 milioni di lire per l'esercizio finanziario 1957-58, di 220 milioni di lire per l'esercizio 1958-59 e di 210 milioni di lire per ciascuno degli esercizi dal 1959-60 al 1961-62. La somma occorrente sarà stanziata negli stati di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste negli esercizi finanziari del 1957-58 al 1990-91.

Considerata la semplicità del provvedimento, e del dispositivo finanziario che lo caratterizza, ritengo superflua una più lunga illustrazione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Il Governo prega la Commissione di approvare il disegno di legge nel testo inviatole dal Senato.

LEGISLATURA II — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 LUGLIO 1957

GRIFONE. Si riaffaccia qui la questione già tante volte proposta, che i piccoli e i medi imprenditori agricoli non possono giovare dei contributi previsti dalla legge in quanto gli istituti di credito chiedono garanzie tali da non poter essere agevolmente fornite se non dalle grandi aziende.

Noi sollecitiamo, quindi, l'emanazione di norme che rendano l'esercizio di questo credito di effettivo profitto per i piccoli e medi coltivatori.

FINA. In aggiunta alle osservazioni svolte dall'onorevole Grifone, in gran parte fondate, devo anche sottolineare la prassi per cui gli Istituti di credito, in genere, non accordano prestiti superiori al 5 per cento sul capitale offerto come garanzia, il che rappresenta, a mio avviso, una misura estremamente esigua.

PRESIDENTE. Comunico alla Commissione che è, in questi giorni, all'esame della Commissione Giustizia della Camera una proposta di legge di iniziativa mia e della onorevole Bontade Margherita concernente « Disposizioni per i mutui ipotecari di enti pubblici con finalità di ricostituzione e di potenziamento economico » (1120) che, tendendo a facilitare la dimostrazione delle proprietà, vuole agevolare, appunto, la soluzione del problema.

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Voglio ricordare che il Governo avverte la complessità del problema e si ritiene impegnato ad elaborare una soluzione da un ordine del giorno Forà ed altri, approvato proprio da questa Commissione, nel corso della discussione del disegno di legge concernente « Provvidenze creditizie per la zootecnia ». (Seduta del 12 luglio).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Per la concessione del concorso statale negli interessi dei mutui di miglioramento fondiario regolati dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, è autorizzato un limite di impegno di 150 milioni di lire per l'esercizio finanziario 1957-58, di 220 milioni per l'esercizio 1958-59 e di 210 milioni per ciascuno degli esercizi dal 1959-60 al 1961-62.

La somma occorrente per il pagamento dei concorsi prevista dal comma precedente sarà stanziata negli stati di previsione della

spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, negli esercizi finanziari dal 1957-58 al 1960-61.

(È approvato).

ART. 2.

Alla spesa di 150 milioni, derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio finanziario 1957-58, sarà provveduto mediante riduzione di pari importo del fondo iscritto per il medesimo esercizio nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per far fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Avverto che il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GOMEZ D'AYALA. Sono stati assegnati alla nostra Commissione, per l'esame in sede referente, alcuni provvedimenti che riguardano i danni arrecati alla agricoltura dalle alluvioni, alcuni dei quali concernono anche la riduzione dei canoni di affitto. In sede legislativa, poi, è da tempo assegnata alla Commissione la proposta n. 2899, di iniziativa mia e di altri colleghi della mia parte, concernente lo stesso argomento. (« Disposizioni a favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche »).

Poiché proprio su questo problema si è altre volte verificata una convergenza di impostazione fra maggioranza e opposizione, propongo di stralciare dalle varie proposte la parte riguardante appunto la riduzione dei canoni di affitto e farne un testo unificato.

L'urgenza della soluzione di questo problema è in ragione, tra l'altro, del fatto che, a partire dal 15 di agosto, cominciano a scadere i canoni di affitto nel Mezzogiorno.

Ritengo che i colleghi della maggioranza non abbiano nulla in contrario a questa mia proposta anche perché noi non facciamo questione di titolarità di iniziativa. Il testo unificato potrebbe essere il testo della Commissione.

TRUZZI. Concordo con la richiesta di enucleare dalle varie proposte di legge le parti riguardanti la riduzione dei canoni di affitto e di farne un testo concordato. La mia parte, difatti, ha già presentato alle Camere una

LEGISLATURA II — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 LUGLIO 1957

proposta di legge (Bonomi, Truzzi ed altri: « Istituzione di un fondo di solidarietà contro le calamità in agricoltura » (2969) il cui articolo 8 riguarda, appunto, questo problema.

PUGLIESE, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Esprimo il desiderio del Governo di avere tempestivamente il testo concordato così da poterlo esaminare per poi proporre quegli emendamenti che si presentassero necessari.

Desidero, inoltre, sapere se, in base alla proposta Gomez D'Ayala, il parere delle commissioni provinciali è da ritenersi vincolante.

GRIFONE. La proposta di legge Gomez D'Ayala, della quale sono uno dei firmatari, prevede, in effetti, che i pareri espressi dalle commissioni tecniche siano vincolanti, ma non intende con questo introdurre un prin-

cipio rivoluzionario dal momento che questo concetto già risulta inserito nel disegno di legge Colombo sui patti agrari.

PRESIDENTE. Ritengo che la Commissione possa accogliere la richiesta, formulata dall'onorevole Gomez D'Ayala e riservarsi di esaminare in altra seduta il testo unificato che egli e il deputato Truzzi avranno intanto elaborato.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI